

Lo specchio di Venere

Rubrica di medicina e chirurgia estetica a cura della **Dr.ssa Paola Molinari**



Carissime lettrici, carissimi lettori
mentre ero in vacanza ho trovato una decina di telefonate sul mio cellulare da parte di una mia cara amica notoriamente molto rispettosa dei miei tempi di riposo. Preoccupatissima mi precipitò a richiamarla. Il motivo era serio (anche se non urgente). Una nostra comune amica aveva fatto la classica corbelleria: per risparmiare (e notevolmente aggiungo) era andata all'estero per sottoporsi ad un intervento viso e corpo di piccola chirurgia e medicina estetica. I risultati... **un disastro!** E chiusa in casa si vergognava a chiamarmi. I danni di questi interventi **low cost** sia all'estero che in Italia sono lì da vedere: basta sfogliare alcune riviste alla moda per ammirare una vera e propria galleria degli orrori: le notorie labbra a canotto, zigomi che nemmeno Pocahontas, seni che sfidano ogni legge della gravità.... Secondo un recente sondaggio, in Italia, su 150mila interventi all'anno (fatti anche all'estero) circa 37mila vengono ripetuti una seconda volta e per oltre il 65% ci si affida ad un medico diverso dal primo. Insomma il vostro grillo parlante ritorna su un vecchio tema: affidatevi a mani di professionisti seri e riconosciuti, gli esiti negativi è già una fortuna se sono **solo** estetici, molti di questi interventi (soprattutto all'estero) mettono a rischio la salute del paziente. Quello che sembrava un risparmio si tramuta in un danno sia fisico che economico e il fenomeno è in crescita...

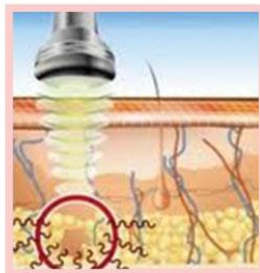
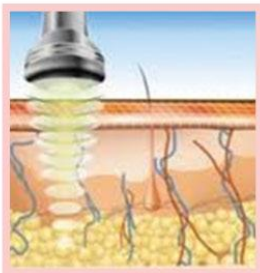
Non è stata una bella estate per **E.** Per la prima volta si è sentita inadeguata, anzi bruttina, ed è fermamente decisa: questo non dovrà succedere più. Cominciamo da subito! Arriva a studio accompagnata dalla mamma, **E.** infatti ha solo 16 anni (quasi 17 dice lei!). È una ragazza leggermente sovrappeso, dalla struttura corporea ginoide (a pera) e con un notevole accumulo, di cellulite localizzato. Stile di vita sedentario e alimentazione non proprio adeguata: mangia poco e male.

E. Sono bruttissima, con questo sederone e i bozzi sulle cosce. Da mesi sono a dieta ma non è successo nulla. Nonostante tutti i miei sforzi e le continue rinunce non sono migliorata. Quest'estate poi non ho mai tolto il pareo se non due secondi prima di entrare in acqua. Se non dimagrisco non andrò più a mare a fare la figura della sederona!

Molinari. Prima di parlare dei trattamenti per la cellulite, dobbiamo chiarire il fatto che non esistono soluzioni permanenti per eliminarla, ma abbiamo molte frecce al nostro arco per trattarla. Questo significa che possiamo ridurre la cellulite e prevenirla la nuova formazione. Ma ancora prima ti devi rendere conto che quando si diminuiscono eccessivamente le calorie, ma soprattutto il numero dei pasti, l'organismo inizia a risparmiare: consuma meno e accumula di più! Devi regolare la dieta, bere almeno 2 litri di acqua fuori pasto al giorno, e soprattutto svolgere un'attività sportiva mirata anche se non intensa. La leggera disarmonia del tuo corpo è resa più evidente dalla differenza tra la parte superiore e quella inferiore, e che quindi si noterebbe meno quando potresti il distretto superiore.

E. Credo di aver capito. Ora mi darà una dieta e degli esercizi di ginnastica. Ma di questi bozzi come me ne libero? Come le ha detto prima la mamma ho tanta paura delle operazioni, e quindi posso fare solo trattamenti. Ci sono problemi per il fatto di avere solo quasi 17 anni?

Molinari. Il tuo caso si potrebbe affrontare chirurgicamente con una lipos aspirazione (ora esistono varianti meno invasive rispetto ad un tempo), ma visto le tue (comprensibili) paure e la tua giovane età, seguiremo l'approccio medico- estetico. Ci sono tante nuove metodiche, che unite alle tradizionali, ci permetteranno di ottenere buoni risultati, che saranno stabili nel tempo. Prima controlliamo bene che si tratti di vera cellulite. La Cellulite (o più correttamente P.E.F.S. pannicolopatia edemato fibro sclerotica) varia in stadi a seconda che sia solo edematosa o si sia già organizzata in



Scrivete a: p.molinari@applepress.it

indurimenti o veri e propri noduli. La scelta terapeutica si modifica di conseguenza. Infatti mi capita spesso che ragazze molto giovani si facciano problemi enormi pensando di essere piene di cellulite, mentre hanno un semplice quadro di edema da stasi (gonfiore).



E. Quindi potrebbe trattarsi anche di gonfiore? Credevo fosse la solita scusa che ci raccontano le grasse. Non mangio ma sono tanto gonfia....

Molinari. Beh un po' di gonfiore c'è, e lo tratteremo con la linfopressoterapia che ti farà sentire subito più leggera. Ma i bozzi, come li chiamiamo, sono una cellulite ancora al primo stadio e li tratteremo con la cavitazione.

E. Cosa vuol dire al primo stadio? E cosa è la pressoterapia? E la cavitazione? Sono dolorose? Ci vuole molto tempo?

Molinari. Mamma mia quante domande! Tutte giuste però. Non mi piacciono le pazienti che non vogliono capire e saperne di più. La cellulite è al primo stadio nella fase iniziale, quando prevale il ristagno dei liquidi nei tessuti. Si tratta di una condizione reversibile, che può essere curata con buoni risultati. È molto frequente nelle donne giovani, anche se magre. Come vedi la pelle si presenta più pastosa; comprimendola o irrigidendo il muscolo, appaiono i caratteristici segni della **buccia d'arancia**. La linfopressoterapia si basa su un'azione fisica di pressione che agisce sulla circolazione venosa linfatica rendendola più efficiente e migliorando di conseguenza gli inestetismi di più frequente riscontro, quali cellulite, ritenzione idrica, gonfiore... Tutto questo grazie a dei gambali dai manicotti sequenziali che fasciano dall'addome ai piedi. A seconda del programma scelto, si gonfiano e si rilassano con intensità differente. I risultati si cominciano a vedere da subito e sul dolorosa... macché! È piacevolissima (forse solo un po' rumorosa!) E infine la cavitazione è una tecnologia ad ultrasuoni (onde acustiche che vanno a colpire un bersaglio specifico) di bassa intensità per eliminare il grasso superfluo e accumuli adiposi su addome, fianchi e cosce. Il fascio di ultrasuoni è focalizzato e colpisce solo ed esclusivamente le cellule di tessuto adiposo nell'area delimitata e le disgrega senza danneggiare i tessuti circostanti. Il trattamento a ultrasuoni frantuma le membrane delle cellule adipose e il loro contenuto (costituito soprattutto da trigliceridi) si disperde nel fluido intercellulare e trasportato, attraverso il sistema linfatico e vascolare, direttamente al fegato e da qui metabolizzato ed eliminato attraverso i naturali percorsi fisiologici. In questo ci aiuterà anche la linfopressoterapia. Dolorosa? Nemmeno questa. Primi risultati? Dopo 2 o massimo 3 sedute.

E. La mamma di **E.** Quante sedute si dovranno fare e quali sono i costi da affrontare?

Molinari. Come ho detto prima non esistono trattamenti permanenti per risolvere il quadro. Faremo un protocollo di attacco con una seduta la settimana per un paio di mesi, poi passeremo a sedute di mantenimento più diluite nel tempo. Il costo a seduta è di 120€.